

http://www.camera.it/453?bollet=_dati/leg16/lavori/bollet/201007/0721/html/01

5-03213 Giovanelli: Nomina del signor Enrico Mingardi a vice commissario dell'Aran.

Il sottosegretario Andrea AUGELLO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Oriano GIOVANELLI (PD) esprime profonda insoddisfazione per la risposta del Governo che non contribuisce a fare chiarezza sulla questione oggetto dell'interrogazione. Sottolinea che quasi in modo profetico il sindaco di Venezia, in occasione di una conferenza stampa, aveva prospettato l'eventualità dell'attribuzione di un incarico governativo a favore di **Enrico Mingardi** per il ruolo svolto nella campagna elettorale del Ministro Brunetta alla carica di sindaco della medesima città. Nel rilevare che il vice commissario dell'ARAN non presenta requisiti professionali adeguati alla rilevanza e alla delicatezza a cui è chiamato, osserva che la qualità della pubblica amministrazione rappresenta un obiettivo realizzabile solo a condizione di un profondo mutamento di comportamenti da parte della politica. Ritene infine che, alla luce delle misure adottate con la manovra finanziaria all'esame del Parlamento, non appare chiaro il ruolo futuro dell'ARAN, anche alla luce delle decisioni in tema di blocco della contrattazione collettiva.

Donato BRUNO, *presidente*, dichiara quindi concluso lo svolgimento delle interrogazioni in titolo.

5-03213 Giovanelli: Nomina del signor Enrico Mingardi a vice commissario dell'Aran

TESTO DELLA RISPOSTA

In merito alla questione prospettata dall'interrogante, occorre fornire alcune precisazioni preliminari.

In primo luogo, è d'uopo chiarire che, il commissariamento dell'ARAN è stato disposto su iniziativa del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione per ovviare a quelle criticità derivanti dalla designazione dei componenti del Collegio di indirizzo e controllo effettuate dall'ANCI, dall'UPI e dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome; tali designazioni hanno determinato la necessità di acquisire il parere del Consiglio di Stato al fine di verificare il rispetto delle norme di legge relative alle incompatibilità previste dal comma *7-bis* dell'articolo 46 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come riformulato dall'articolo 58 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

A tal riguardo, nelle more della pronuncia del Consiglio di Stato, si è ritenuto opportuno procedere alla nomina di un commissario straordinario e di un vice commissario, nella persona di **Enrico Mingardi**, con il compito di operare con imparzialità e professionalità in funzione dell'insediamento del nuovo Collegio di indirizzo e controllo dell'ARAN.

Come è noto, il commissariamento di un ente viene disposto al fine di fronteggiare particolari esigenze di carattere straordinario ed occasionale tali da giustificare azioni e procedure in deroga alla normativa vigente.

Al riguardo, non appare quindi fondato il rilievo dell'onorevole interrogante che chiede se la nomina a vice commissario del signor **Mingardi** tenga conto delle incompatibilità previste dal comma *7-bis* dell'articolo 46 del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Non fondato in diritto, perché la suddetta disposizione si applica solamente agli organi «ordinari» dell'ARAN, ovvero al Presidente e ai componenti del Collegio di indirizzo e controllo, e non anche

agli organi «speciali».

Non fondato in fatto, in quanto, pur volendo estendere l'applicabilità del comma 7-*bis* dell'articolo 46 alla figura del commissario e del vice commissario, ad **Enrico Mingardi** non è riferibile alcuna delle incompatibilità previste dalla stessa norma; difatti, lo stesso non riveste incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici e non ricopre (e non ha ricoperto nei cinque anni precedenti) cariche in organizzazioni sindacali.

Per quanto riguarda, poi, le perplessità manifestate dall'onorevole Giovanelli circa le competenze tecniche e professionali del signor **Mingardi**, occorre rilevare che lo stesso è ampiamente in possesso di tutti i requisiti necessari a ricoprire l'incarico che gli è stato affidato; tali requisiti sono più che adeguati e ciò può essere agevolmente riscontrato dalla lettura del suo stesso *curriculum vitae*.

Infatti, prima di ricoprire l'incarico di consigliere del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, **Mingardi** ha conseguito una notevole esperienza come consigliere d'amministrazione e presidente di alcune fra le più importanti aziende nel settore dei trasporti pubblici; questa competenza e questo valore sono stati ampiamente riconosciuti, ben prima che dal Ministro Brunetta, sia da giunte di centro-sinistra che di centro-destra.

Infatti, su indicazione della giunta comunale di Venezia di centro-destra viene nominato Presidente della ACTV S.p.A., l'azienda che gestisce il trasporto pubblico sia automobilistico sia di navigazione nel Comune di Venezia e nei comuni limitrofi; nel 1994, poi, questo stesso incarico è stato confermato anche dal sindaco di centro sinistra Massimo Cacciari.

Successivamente, la giunta di centro-destra della regione Veneto lo ha nominato componente del Consiglio di amministrazione di SAVE, società che gestisce l'aeroporto Marco Polo di Venezia.

Nel 2005, poi, viene nominato, per la vasta esperienza acquisita soprattutto nel settore dei trasporti locali, assessore dalla giunta comunale di centro-sinistra di Venezia.

Ha inoltre collaborato con il Ministero dei trasporti alla stesura del decreto legislativo n. 422 del 1997 concernente il conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale.

Con riferimento al settore della contrattazione, si segnala in particolare la sua partecipazione alla stesura di una serie di atti tra cui: il contratto collettivo nazionale del settore degli autoferrotranvieri firmato il 25 luglio 1997, il Protocollo in materia di trasporti fra Governo e Parti Sociali del 23 dicembre 1998; il Protocollo d'intesa tra Governo, Regioni, Associazioni imprenditoriali (Federtrasporti, Anav, Fenit) e organizzazioni sindacali (Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti) del 14 dicembre 1999; l'Accordo preliminare sul rinnovo del contratto collettivo autoferrotranvieri/internavigatori (TPL-Mobilità) 2000-2003; l'Accordo nazionale del 19 settembre 2005 in materia di trattamento di malattia dei lavoratori autoferrotranvieri 2004/2007.

Da segnalare, infine, la sua nomina, il 1° gennaio 2000, alla presidenza di FENIT, Federazione nazionale delle Ferrovie in concessione; in tale veste ha promosso, attraverso la fusione tra Federtrasporti e Fenit, la costituzione di ASSTRA, che riunisce tutte le aziende pubbliche e private del trasporto pubblico locale e le ferrovie regionali ad esclusione di Trenitalia, assumendone la presidenza fino a settembre 2005.

È di tutta evidenza, quindi, che **Enrico Mingardi** - come ha avuto modo di dimostrare concretamente - non solo è in possesso dei requisiti di professionalità e competenza necessari, ma è anche già informato delle problematiche specifiche dell'Ente: la sua nomina costituisce, quindi, unitamente a quella del commissario, la scelta più opportuna per garantire la funzionalità dell'ARAN in questa delicata fase di riorganizzazione.